



# **LINEE GUIDA DI MESOTERAPIA PER IL MESOTERAPISTA ITALIANO (dal 1990)**

**a cura del Dr. Stefano Marcelli  
medico, autore e ricercatore**

**approfondimenti sul sito**

**<https://www.meso.it>**

**contatti: 328 489 8603 meso@ago.it**

## UN PROMEMORIA PER COMINCIARE

### I.1 Mesoaforismi in conto alla rovescia per memorizzare la meso

«Imparate a memoria i *mesoaforismi* e saprete richiamare in ogni momento alla mente l'essenza della mesoterapia.»

È quanto gentilmente ribadisco agli allievi dei miei corsi. Semplici massime che ho ideato e strutturato innanzitutto per me, da tenere sempre a mente.

Con titoli significativi, facili da memorizzare, i mesoaforismi sono elenchi lapidari di istruzioni teorico-pratiche sulla mesoterapia (tabella 1.1). Compilati in forma di conto alla rovescia: cinque... quattro... tre... due... uno..., come quello che precede il lancio dello shuttle nello spazio, riassumono *tutto* il metodo della mesoterapia sottolineando i punti essenziali, indispensabili per una corretta ed efficace esecuzione tecnica.

**Tabella 1.1** Mesoaforismi.

5 fattori terapeutici	suggestione punture sanguinamento anestetico altri farmaci
4 dogmi (Multedo)	derma procaina effetto localizzato effetto ritardo
3 comandamenti (Pistor)	poco raramente nel punto giusto
2 caposaldi	punti che ci dice lui (il paziente) punto che sappiamo noi (il medico)
1 somma indivisibile	mesoterapia + microiniezioni + nappage

### I.2 Cinque fattori terapeutici

Non sono elencati in ordine di importanza, ma in quello di apparizione: tra la richiesta del consulto da parte del paziente e il gesto pratico della mesoterapia.

### Suggestione

La suggestione è il processo per mezzo del quale la semplice presentazione di un'idea a un individuo ricettivo porta all'accettazione di quell'idea. Sono numerosi gli elementi suggestivi in grado di determinare il miglioramento o perfino la guarigione di un sintomo. Hanno sicuro effetto la novità della terapia, l'autorità di chi la consiglia o la propone, l'adeguata preparazione di chi la esegue, i report positivi dei pazienti che l'hanno ricevuta, e così via. Ma la suggestione è un fattore terapeutico valido per tutte le terapie e non specifico della mesoterapia [Wechsler, et al., 2011].

### Punture

Anche le punture non sono specifiche della mesoterapia. Da molti anni sappiamo che la semplice puntura della cute induce la produzione generale e locale di endorfine [Pomeranz & Chiu, 1976] [Liao, 1978], sostanze naturali simili alla morfina. Da medici, culture, luoghi e tempi molto lontani si è trasmessa fino a noi l'agopuntura, terapia esclusivamente a base di punture. Certo, quella degli aghi cinesi non è una puntura e basta, fa parte di una *religione della salute*, ma i “punti ah shi” – *onomatopeici* perché in cinese vogliono dire “punti ahi, che male!”, e che sofisticatamente oggi chiamiamo *trigger* o *grilletto* in quanto la loro palpazione scatena o accentua il dolore – sono parte importante della diagnosi anche nella mesoterapia.

### Sanguinamento

Attraverso la flebotomia (o salasso) e l'applicazione di sanguisughe, il sanguinamento provocato è stato per molti secoli un rimedio universale, una panacea talora abusata, in particolare la flebotomia, fino a dar origine al detto che “uccidono più uomini i bisturi dei medici che le armate di Napoleone”. Il salasso ha oggi limitate indicazioni, mentre le sanguisughe, estromesse negli anni '70 dalla farmacopea occidentale, oggi sono rientrate [Bunker, 1981], per esempio, nel trattamento del dolore articolare [Bäcker, et al., 2011] e nella prevenzione del distacco dei lembi cutanei dovuto a congestione venosa [Whitaker, et al., 2011].

Il mesoterapista esperto sa che il sanguinamento provocato della mesoterapia è tanto maggiore quanto più i tessuti trattati sono rossi e caldi, vale a dire nella fase acuta dell'infiammazione, e di pari passo la sua efficacia.

### Anestetico

Esiste una terapia iniettiva a base di sola procaina. Si chiama neuralterapia, dal tedesco *Neuraltherapie* [Dosch, Dosch, & Dosch, 2007] e viene praticata soprattutto nei Paesi del nord Europa, in special modo in Germania, dove è stata ideata dai fratelli Hunecke all'inizio del XX secolo. In due parole, l'anestetico neutralizza il dolore, annullando temporaneamente il ciclo vizioso: *dolore – contrattura – dolore*.

### Altri farmaci

I farmaci sono l'ultima voce del quintetto, non per essere sviliti, ma come si vedrà nelle premesse storiche della mesoterapia perché i farmaci iniettabili nascono dopo e grazie all'esistenza degli aghi e delle punture. I farmaci sono una componente *molto importante* della mesoterapia, perché portati là dove servono, come afferma Pistor, *avvicinano il luogo della terapia al luogo della patologia*, ad altissima, per non dire mostruosa, concentrazione e con l'aumento dell'efficacia terapeutica.

## 1.3 Quattro dogmi della mesoterapia (Multedo)

### Derma (e ipoderma) come sede privilegiata di iniezione

Secondo Multedo la sede privilegiata delle iniezioni mesoterapiche è il derma, il cui spessore è variabile, a seconda delle zone e delle funzioni del corpo, da 1 a 4 millimetri. Tuttavia, Pistor e la Società Francese di Mesoterapia accettarono l'integrazione della Mesoterapia Puntuale Sistematizzata di Mrejen che utilizza aghi lunghi 13 mm, come pure la mesoterapia intraepidermica di Perrin.

### Anestetico come vettore

L'anestetico interferisce temporaneamente con la conduzione nervosa del nervo sensitivo, e per questo motivo annulla o riduce il dolore. Dagli esperimenti effettuati da Pitzurra (1982) e Le Coz e Massare (1984) si evince che l'anestetico, in questo caso la procaina, è necessario se non indispensabile al trasporto dei farmaci verso l'organo bersaglio, forse proprio aprendo i canali di quella che Multedo ha definito "terza circolazione" o dei liquidi interstiziali.

### Effetto localizzato o regionale

Perché assumere una supposta per curare un mal di spalla? E perché proprio su quella spalla non applicare un massaggio, un cerotto medicato, qualche ago cinese? Se le domande possono sembrare ovvie non lo sono di certo le risposte. L'iniezione loco-regionale è una delle grandi intuizioni di Pistor. E come vedremo, il Test dei punti attivi può aiutare a spiegare perché terapie molto diverse diano lo stesso risultato.

### Effetto ritardo o prolungato del trattamento

L'efficacia antalgica di sola seduta di mesoterapia può durare perfino qualche mese. Dipende dall'anestetico? Da una particolare reazione dell'organismo al cocktail medicinale? Oppure è ancora la cute a possedere funzioni di deposito dei farmaci e memoria dell'effetto terapeutico?

## 1.4 Tre comandamenti (Pistor)

### Poco

Riguarda la quantità di farmaci da utilizzare per seduta: 1 ml di anestetico, 2-3 ml complessivi di altri farmaci, diluiti in soluzione fisiologica per un volume finale del cocktail di 10 ml.

**Raramente**

Si riferisce al numero e alla frequenza delle sedute di mesoterapia. Al massimo una seduta alla settimana, fatta salva la *mesoterapia secca* (nappage senza cocktail di farmaci) che si può ripetere dopo qualche giorno se la prima seduta non ha sortito effetto. Nel trattamento di fondo delle patologie croniche, come l'artrosi, e nella medicina estetica sono adottate regole diverse, che saranno descritte nei relativi capitoli.

**Nel punto giusto**

Si riferisce alla necessità della scelta corretta dei punti e delle zone da trattare. A questo scopo ciascun medico ricorrerà al bagaglio teorico della propria specializzazione e all'esperienza clinica.

**1.5 Due caposaldi****Punti che ci dice lui (il paziente)**

Il paziente indicherà dei punti in cui percepisce il sintomo o il dolore.

**Punti che sappiamo noi (i medici)**

Noi medici collegheremo al sintomo del paziente dei punti che, secondo le nostre conoscenze più o meno suffragate dall'evidenza nella letteratura scientifica, e dalla diagnosi effettuata anche con criteri non convenzionali, potranno essere trattati con la mesoterapia insieme ai punti che ha indicato il paziente.

**1.6 Una somma quasi indivisibile****Mesoterapia = microiniezioni + nappage**

Le due tecniche si integrano: le *microiniezioni*, con pochi punti, come abbiamo detto sopra, portano i farmaci vicino al luogo della patologia in tutti gli strati della cute; il *nappage* raffina l'opera, distribuendoli sull'epidermide e nel derma superficiale, su una regione più ampia e non sempre solo nel luogo della patologia. Una somma *quasi* indivisibile perché le microiniezioni senza il nappage non si fanno mai, mentre il nappage può essere applicato da solo, come per esempio nel trattamento della cellulite o delle rughe con la tecnica del *mésovisage*.

## PER CONCLUDERE: APPUNTI DI PROCEDURA

### 1. Primo contatto

- Chiediamo ai pazienti di portare con sé i referti delle indagini in loro possesso.
- Raccomandiamogli di lavare accuratamente l'area da trattare e di non applicare profumi, creme o lozioni dopo il lavaggio.

### 2. Anamnesi

- **Allergie!** Ricerchiamo con cura precedenti di reazioni o shock di tipo aller-gico; particolare attenzione ai traumi e ai dolori trascorsi.
- Chiediamo se hanno paura degli aghi, se hanno già ricevuto iniezioni intramuscolari o endovenose e con quali reazioni.
- Indaghiamo su patologie croniche quiescenti: gastriti, coliti, insonnia ecc. poiché possono suggerire punti e zone distanti da trattare.

### 3. Visita

- Misurazione di pressione arteriosa, saturazione di ossigeno e frequenza cardiaca.
- Esame relativo alla patologia in atto: osservazione e palpazione in posizione di riposo e durante il movimento; sensibilità e riflessi.
- Studiamo e palpiamo sempre la colonna cervicale nelle patologie dell'arto superiore, e la lombosacrale in quelle dell'arto inferiore.
- Esame dei punti indicati dal paziente.
- Esame delle strutture anatomiche contigue ai punti indicati dal paziente.
- Accertiamoci che il sintomo del paziente sia stato sottoposto a un corretto iter diagnostico-strumentale (visite specialistiche, ecografia, radiografia, TAC, RMN, esami ematochimici di sangue e urine ecc.).

### 4. Test del dermografismo

- Se esclusivamente eritema, anche persistente: nessuna controindicazione.
- Se orticaria: mesoterapia "secca" e prescrizione di una dieta antistaminica ([www.meso.it/dietaantistaminica.htm](http://www.meso.it/dietaantistaminica.htm)).

### 5. Test dei punti attivi

- Da eseguire, mediante tecnica del *palper rouler* sulla cute sovrastante la struttura di origine del sintomo, sulla cute paravertebrale all'emergenza

cutanea delle radici posteriori dei nervi spinali, ricercando nelle zone di Head e di dermalgia riflessa secondo Jarricot-Bourdiol anche altri punti che riteniamo possano essere terapeutici.

## 6. Disinfezione

- **Assicurarsi che la cute da disinfettare sia pulita**, che non siano presenti tracce di creme e oli essenziali: i nostri aghi li trasporterebbero sotto la pelle con rischio di reazioni cutanee.
- **Spruzzare il disinfettante**, lasciarlo a contatto un minuto, asciugare e ripetere.

## 7. Scelta dei farmaci e preparazione del cocktail farmacologico

- **Adottare i farmaci tra quelli con maggiore** probabilità di efficacia e minor rischio di allergia, valutando caso per caso; preferire quelli che il paziente ha già trovato efficaci per via orale, cerotti o meglio iniezione intramuscolare o endovenosa.
- **Se la patologia non è urgente**, la prima seduta deve realizzarsi con la sola soluzione fisiologica o lidocaina diluita 1:10 con soluzione fisiologica. Ciò ci consente di valutare quanto siano efficaci singolarmente le punture e il sanguinamento.
- **Nella preparazione dei farmaci** è importante seguire sempre questo ordine: anestetico/altri farmaci/soluzione fisiologica, per non inquinare con tracce degli altri farmaci la fiala dell'anestetico, che potremo riutilizzare.  
**Non utilizzare flaconi ma esclusivamente fiale!**

## 8. Test di intolleranza ai farmaci

- **Prima di iniettare il cocktail** preparato per la mesoterapia depositiamone una goccia sulla superficie volare dell'avambraccio e attraversiamola con l'ago. Prurito o edema o malessere generale segnalano una probabile reazione allergica, e controindicano la mesoterapia con uno dei prodotti contenuti nel cocktail.
- **L'arrossamento in sé** non è significativo di reazione patologica, in quanto è la regola con farmaci vasodilatatori e procaina. Inoltre, un seppur minimo arrossamento può aversi anche per lo sfregamento del cotone, la puntura e la soluzione fisiologica utilizzati durante il test.
- **Pratichiamo il test di intolleranza anche se** utilizziamo solo la soluzione fisiologica, per non perderne l'abitudine, ed evidenziare un eventuale intolleranza ai componenti del disinfettante usato.

## 9. Mesoterapia e agopuntura (per chi conosce entrambe)

- **Se decidiamo di praticare anche l'agopuntura**, inseriamo gli aghi **non** negli stessi punti e zone trattate con la mesoterapia.
- **L'agopuntura va fatta dopo** la mesoterapia.

## 10. Prima che il paziente scenda dal lettino e si rivesta

- **Controllare di non aver lasciato** aghi infissi (attenzione alle spalle, alle zone nascoste, per esempio dai capelli).
- **Accertarsi che i sanguinamenti si siano arrestati** e che gli ematomi eventualmente provocati non siano aumentati di volume, nel qual caso disperderli con un lieve massaggio rotatorio seguito da una pressione decisa e prolungata di un dito.
- **Chiediamo al paziente di mettersi seduto** e di contare mentalmente fino a sessanta. Questo ci serve per valutare che non vi sia ipotensione in atto con pericolo di lipotimia (possibile con agopuntura, rarissima con mesoterapia) e susseguente caduta.

## 11. Raccomandazioni finali

- **Dopo ogni seduta di mesoterapia chiediamo al paziente di informarci di eventuali reazioni**, tranquillizzandolo con l'affermazione che la mesoterapia è innocua e che non può verificarsi nulla di grave, ma che tuttavia desideriamo essere chiamati subito in caso di malessere generale, di eruzioni cutanee diverse dalle crosticine, e di prurito persistente. **Visitare quanto prima il paziente al quale potremmo avere procurato un danno fisico o psicologico stabilisce una relazione rassicurante e diminuisce la possibilità del ricorso a un'azione legale.**
- **Avvertiamolo che un peggioramento del sintomo trattato** nei due-tre giorni successivi alla prima seduta è normale, e che non dipende dalla terapia quanto dalle manovre diagnostiche da noi effettuate sulle parti malate.
- **In caso di reazione sconosciuta**, o tale da sospettare conseguenze importanti sulla salute generale o estetica dei pazienti, consultare personalmente uno specialista dermatologo o internista al più presto, e inviargli il paziente per una visita urgente.

*Buone Meso a Tutti!*

Se queste linee guida possono esserti utili, per favore contribuisci alla diffusione della mesoterapia: *una pazza idea geniale per curare*, ideata dal Dr. Michel Pistor nel 1958.

Vai alla pagina d'acquisto dei libri di medicina del Dr. Stefano Marcelli  
<https://www.meso.it/nuovomanualemesoterapia.html>